



MOZIONE DEI LAVORATORI DELL'UD DI MESSINA

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Al Direttore Dott. *G. Peleggi*
Al Direttore del Personale Dott. *A. Aronica*

Direttore Regionale Dogane Sicilia
Direzione Territoriale Monopoli Sicilia
Direttore UD Messina

A tutte le
OOSS regionali e nazionali

Alle Rsu

A tutti i colleghi
di tutte le sedi

Oggetto: sistema di valutazione e determinazione prot. 31253Ri/2013

I Lavoratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, UD di Messina, riuniti in assemblea, si dicono preoccupatissimi e contrari al recente provvedimento in oggetto di introduzione della valutazione.

Appare chiaro come questo provvedimento abbia l'effetto di introdurre la discrezionalità nell'attribuzione di salario, progressioni ed in ogni ambito e diritto fondamentale della vita lavorativa.

Un'introduzione che giudichiamo pericolosa, proprio quando vediamo negati questi diritti e ci sarebbe invece bisogno di una generale riattivazione di contratto e salario, fermi sine die da oltre 5 anni ed ormai, in casi sempre più numerosi, insufficienti anche solo ad arrivare a fine mese.

Un'introduzione pericolosa, perché rischia e tende concretamente a sostituire i diritti di tutti e di ciascuno con un sistema clientelare e di logiche di altra natura inaccettabile e che respingiamo radicalmente, affidato alla gestione di posizioni dirigenziali che, nella loro generalità, non sappiamo se possa essere già considerato estraneo a queste logiche.

In ultimo, anche da un punto di vista lavorativo, introduce una logica individualistica e discrezionale per noi inaccettabile, che mina e disaggrega il clima interno e lo spirito di collaborazione professionale, oltre che umana, necessario tra colleghi anche per il raggiungimento di risultati proficui.

Tutti noi da anni, nonostante contratto, carriere e salario negati, ci impegniamo al massimo per il raggiungimento degli obiettivi e per una funzione pubblica alla quale crediamo e per la quale non abbiamo risparmiato la nostra disponibilità personale, anche al di là dei limiti e dei doveri contrattuali. Ora, però, giudichiamo questa direttiva e questo sistema inaccettabili.





C'è bisogno di intervenire positivamente su assunzioni, diritto ad un salario bloccato ed ormai insufficiente, diritto alla carriera, investimenti e mezzi per i servizi da erogare e la lotta all'evasione, non di un sistema che mina e sembra fatto apposta per comprimere ulteriormente le nostre condizioni e la nostra stessa dignità, volendo sostituire ai diritti fondamentali un sistema di discrezionalità inaccettabile.

Per questo,

**CHIEDIAMO ALL' AGENZIA
E DIAMO MANDATO CHIARO ED URGENTE A TUTTE LE OOSS
AL FINE DELLA **REVOCA** DEL RECENTE PROVVEDIMENTO
E DEL **RIGETTO** DEL SISTEMA CHE SI VUOLE INTRODURRE**

e, nonostante la disponibilità sempre dimostrata in questi anni, dichiariamo adesso aperto lo stato di agitazione e ci riserviamo a breve ogni forma di mobilitazione riterremo utile e necessaria alla nostra tutela.

Messina, 14 febbraio 2014

